



Provincia di **BARLETTA – ANDRIA – TRANI**
Piazza Umberto I –

CF: 81001210723 - P.IVA: 00956770721

Tel. 0883/290111

II SEGRETARIO GENERALE

A tutti i Dirigenti

Ai Responsabili titolari di P.O. Autonoma

e, p.c. Alla Sig.ra Sindaca

Ai Sigg.ri Assessori

All'O.I.V.

Al Collegio dei Revisori

Loro sedi

Oggetto: Prosecuzione attività di definizione e conclusione accordi transattivi relativi a debiti del Comune contratti e maturati sino a tutto il 31.12.2018 con utilizzo del fondo di rotazione. Indirizzi operativi ulteriori.

Nella seduta del Comitato di Direzione di ieri, 4 maggio 2021, è stata ripetutamente richiesta da qualche dirigente la diramazione di indirizzi ulteriori rispetto a quelli impartiti con nota segretariale prot.104229 del 22.11.2019.

La asserita necessità scaturirebbe sia dalla circostanza che i grandi creditori non hanno inteso accettare le condizioni di abbattimento e di rateizzazione proposte dal Comune determinando, di fatto, un blocco dei pagamenti dei debiti pregressi, sia dalla circostanza che esistono molti piccoli creditori per i quali trattare adeguatamente la materia transattiva con tutti i precipitati di carattere contabile e fiscale che ne derivano appare antieconomico e di scarso interesse pregiudicando, di fatto, il conseguimento del risultato.

Sebbene la nota sopra citata fosse stata redatta al solo fine di accelerare ed uniformare, per quanto possibile, le azioni dei singoli dirigenti – senza pretesa di vincolatività assoluta – e sebbene a quella nota altri indirizzi siano seguiti anche nelle varie sedute di Coordinamento svolte, al fine di adeguare l'azione alle variegate fattispecie concrete di volta in volta trattate, nel ricordare che nella seduta del Comitato di Direzione di avanti ieri è stato convenuto che i debiti di bilancio corrispondenti a crediti commerciali di importo massimo pari a euro 1500,00

COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Citta' di Andria
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0042148/2021 del 06/05/2021
Firmatario: BRUNELLA ASFALDO



Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

CF: 81001210723 - P.IVA: 00956770721

Tel. 0883/290111

II SEGRETARIO GENERALE

possono essere liquidati prescindendo da accordi transattivi di abbattimento della pretesa e di rateizzazione, impartisco, giacché ritenute da taluni “rilevanti”, le seguenti sintetiche direttive:

1. I debiti di bilancio per i quali sarà possibile disporre liquidazioni e pagamenti dovranno corrispondere a credito commerciale totale di un determinato soggetto evitando rigorosamente parcellizzazioni di crediti ben più alti i cui titoli giustificativi di carattere fiscale siano plurimi ma con unico creditore. (es. se Tizio vanta dal Comune, per la stessa fornitura o per plurime forniture, l'importo di euro 15.000,00 a fronte del quale ha emesso 10 fatture, occorrerà percorrere la strada dell'accordo transattivo)

2. Già nella seduta del Comitato di direzione del 23 febbraio scorso, è stato detto e verbalizzato che *“Circa le transazioni (di) grosso (importo) per le utenze che non si è riusciti a chiudere, ritiene prioritario procedere con ogni tentativo possibile limitato anche solo alla rinuncia agli interessi in quanto ciò consentirebbe di continuare ad utilizzare il fondo di rotazione e di mettere un punto fermo che eviti la maturazione di altri interessi.....”*. Seguiva l'invito a riprendere e concludere celermente le attività di negoziazione degli accordi.

Detti indirizzi, già decisi e condivisi, non abbisognano nemmeno di essere confermati essendo, la loro validità e vigenza, *in re ipsa*.

3. Quanto detto sopra può essere considerato valido anche per gli altri debiti commerciali che non hanno, in base ai tentativi già fatti, prodotto risultati di utile conclusione dell'accordo proposto.

4. Per ciò che concerne i debiti verso soggetti pubblici, non qualificabili *stricto sensu* come commerciali, se gli stessi sono valorizzati nella massa debitoria dell'ente censita ed elencata nel piano di riequilibrio, il pagamento sarà possibile previo auspicabile accordo transattivo preferibilmente con i fondi rinvenienti dal saldo del fondo di rotazione a seguito del favorevole esame del piano rimodulato.

Quanto sopra sinteticamente esplicitato in termini di indirizzi risulta, peraltro, legittimato dalla risposta del DAIT – Direzione Centrale della Finanza Locale, Ufficio Consulenza e Studi Finanza Locale – Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati (prot. 40100 del 29/4/2021) ad apposito quesito formulato con nota prot. 5496 del 17/1/2021 a firma congiunta della scrivente e della Dirigente del Settore Finanziario. Detta risposta, indipendentemente dalla



Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI

Piazza Umberto I –

CF: 81001210723 - P.IVA: 00956770721

Tel. 0883/290111

II SEGRETARIO GENERALE

più o meno apprezzabile chiarezza ed univocità, contiene degli spunti interessanti su cui è necessario fondare la nostra azione e che di seguito elenco:

a - “.....le risorse provenienti dal Fondo di Rotazione di cui all’art. 243-ter del presente testo unico sono destinate esclusivamente al pagamento dei debiti presenti nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all’art. 243 bis” (art. 243 sexies TUEL) ;

b - “....gli accordi transattivi di rateizzazione rappresentano condizione imprescindibile al fine di modificare le previsioni di esigibilità del credito e dare copertura ai debiti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata” (deliberazione Corte dei Conti, Sez. Autonomie n. 21/2018/QMIG);

c - “ Verificare se la dilazione nel pagamento dei debiti verso terzi contenuta nel piano trovi riscontro in apposite manifestazioni di consenso scritto da parte dei singoli creditori. In caso contrario, l’ente è tenuto a riconoscere tutta la massa debitoria non assistita da assenso nel primo esercizio del piano, senza alcuna possibilità di diluizione temporale” (Corte dei Conti, Sez. Autonomie, del n. 5/18/INPR, punto 9.4.b schema istruttorio).

A quanto detto va aggiunto che la legge di bilancio per il 2019 (L. 145/2018), all’art. 1, comma 960, in merito all’acconto del fondo di rotazione, sulla base del quale stiamo operando, prevede quanto segue:

“In considerazione dei tempi necessari per la conclusione dell’iter di accoglimento o diniego da parte della Corte dei conti del piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall’articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti che chiedono di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario possono richiedere al Ministro dell’interno un’anticipazione a valere sul Fondo di rotazione previsto dall’articolo 243-ter del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, nella misura massima del 50 per cento dell’anticipazione massima concedibile, da riassorbire in sede di concessione dell’anticipazione stessa a seguito dell’approvazione del piano di riequilibrio finanziario da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Le somme anticipate devono essere destinate al pagamento dei debiti fuori bilancio nei confronti delle imprese per beni, servizi e forniture, previo formale riconoscimento degli stessi, nonche’ a effettuare transazioni e accordi con i creditori.....”.



Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Piazza Umberto I –

CF: 81001210723 - P.IVA: 00956770721

Tel. 0883/290111

II SEGRETARIO GENERALE

Ora, è proprio con l'acconto del Fondo di rotazione che il Comune sta operando e, sebbene il DAIT sembra aver trascurato questa circostanza, pare alla scrivente che gli accordi, che non accompagnavano l'originario piano e che sono essenziali al positivo scrutinio istruttorio dello stesso, debbano essere tanto più massicciamente perseguiti in termini di trattativa e di conclusione quanto più è possibile, per noi, essere legittimati non solo ad "abbattere" ma anche ed in misura significativa a "rateizzare" o "dilazionare" rendendo il piano sostenibile sotto il profilo del rientro dai debiti. Conforta quanto detto la conclusione del parere del DAIT che testualmente scrive: *"In conclusione, quindi, si sottolinea l'importanza degli accordi transattivi ed alla rateizzazione o dilazione del pagamento dei singoli debiti....."*

Credo che su queste azioni e sui correlati risultati si giochi gran parte della credibilità della nostra azione di attuazione del piano, specie nella fase corrispondente al primo esercizio di rimodulazione, circostanza per la quale invito tutti a ripercorrere, senza indugio, la strada della interlocuzione con i creditori che sino ad ora non hanno inteso accettare le nostre proposte modulando l'offerta possibile in base all'importo del credito, alla diluizione dei tempi di pagamento, all'abbattimento di parte del credito, alla rateizzazione dello stesso.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Brunella Asfaldo
(file firmato digitalmente)